

**Terra!**  
RIAVVIA IL PIANETA

20  
22

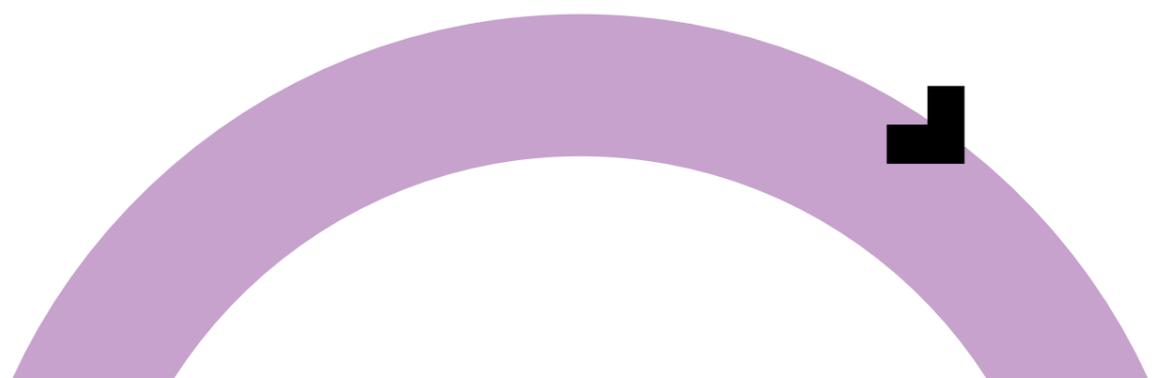
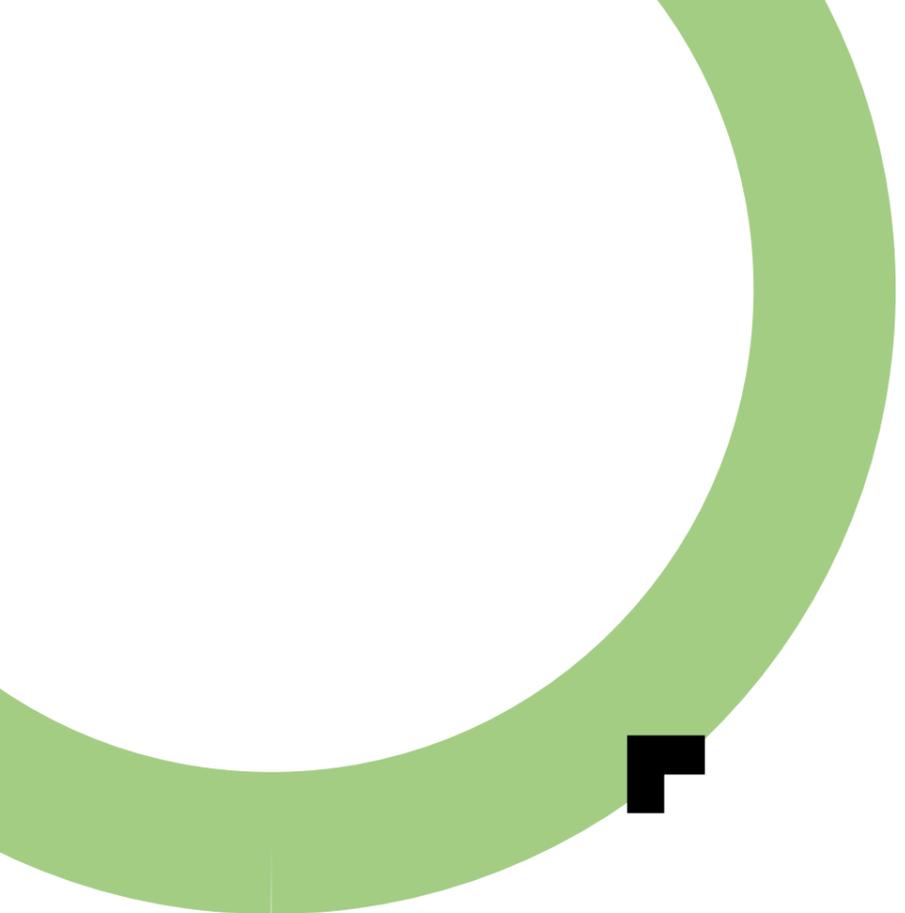


**Relazione  
attività**



**20**  
**22**

 **Relazione  
attività**



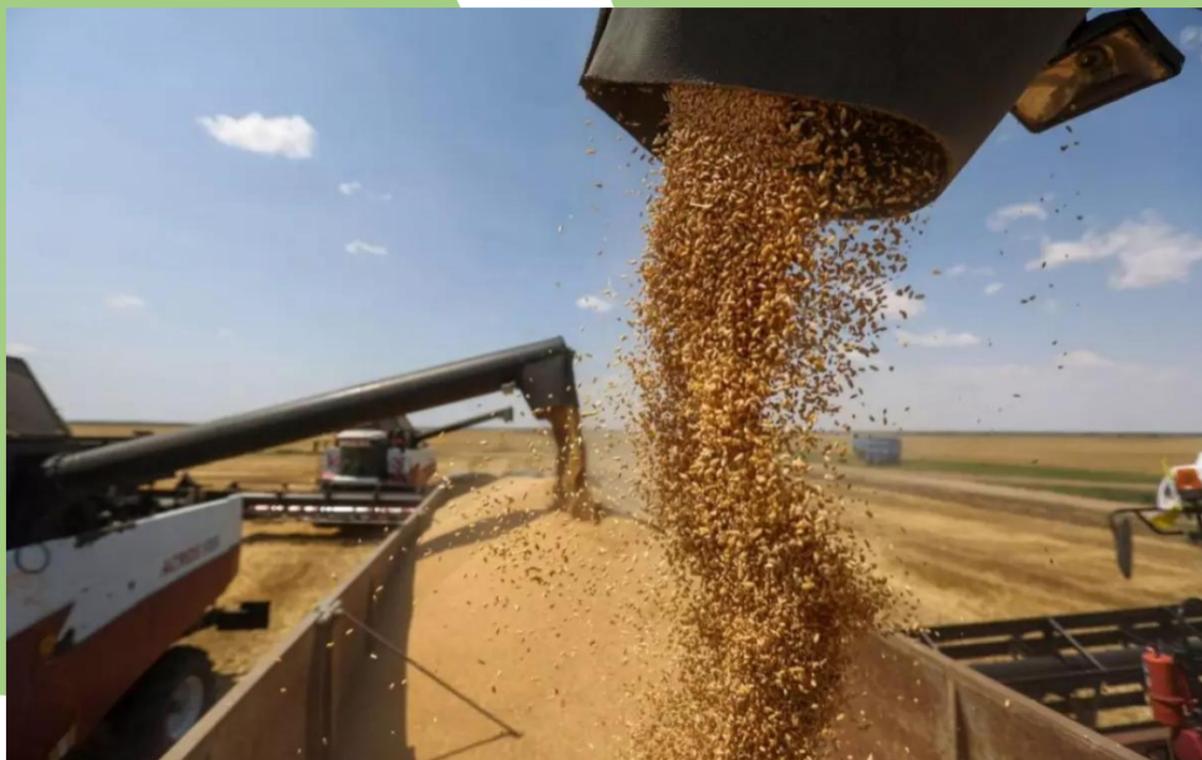
# Indice

|   |    |
|---|----|
| Introduzione .....  | 6  |
| Filiere e caporalato .....                                  | 9  |
| Agricoltura e cambiamenti climatici .....                   | 14 |
| Attivismo e Networking .....                                | 20 |
| Bilancio e Raccolta fondi, personale e organizzazione ..... | 22 |
| Comunicazione .....   | 25 |
| Rassegna Stampa .....                                       | 27 |

# 1. Introduzione

La lunga coda della pandemia, lo scoppio della guerra in Ucraina, l'approvazione della nuova Politica agricola comune e la deludente COP27 sul clima, sono solo alcuni degli eventi che hanno caratterizzato un 2022 indicato da più parti come l'anno della "tempesta perfetta". Abbiamo visto infatti, forse come mai in passato, quanto la trasformazione del cibo in "commodity" abbia generato in tutto il mondo impatti sociali devastanti. L'aumento della fame e dell'insicurezza alimentare, anche in Occidente, restituiscono il segno di una tendenza da osservare con attenzione: è la fine di un modello di sviluppo che aveva promesso di garantire cibo a prezzi convenienti e ricchezza per tutti? Con Terra! ce lo siamo chiesti con sempre più insistenza, analizzando le mutazioni in atto nel sistema alimentare nazionale e internazionale, e denunciando le politiche regressive che le hanno accompagnate.

Con il picco dei prezzi alimentari che ha seguito lo scoppio della guerra in Ucraina, infatti, la pressione dell'agroindustria sulle istituzioni si è fatta più decisa, nel tentativo di assicurarsi aiuti pubblici e ottenere una deregolamentazione ambientale per non perdere competitività nel momento di crisi. Così, distorto il concetto di sovranità alimentare, Unione Europea e governi nazionali (tra cui quello italiano) hanno scelto di sospendere i vincoli ecologici alla produzione agricola, rivedendo al ribasso gli obiettivi della nuova PAC e delle Strategie UE Farm to Fork e Biodiversità e mettendo in stand by ogni prospettiva di transizione ecologica della nostra agricoltura. Ci siamo battuti contro questo attacco, denunciando pubblicamente la falsa narrazione secondo cui crisi e guerra, stessero diventando un pretesto per rimettere in discussione l'impianto normativo europeo in campo climatico e ambientale. Lo abbiamo fatto partecipando a trasmissioni tele-



## L'agricoltura nell'era Meloni Si scrive sovranità, si legge sovranismo



visive, lanciando appelli sui media, organizzando incontri pubblici e incontrando il Ministro delle Politiche Agricole Patuanelli insieme ad altre associazioni ambientaliste. Ci siamo chiesti come fosse possibile che istituzioni europee e nazionali avessero deciso di abbandonare tutti i loro impegni ambientali senza batter ciglio. E per trovare una risposta a questa domanda, abbiamo deciso di guardare nelle cause della crisi sistemica, esplosa in tutta la sua evidenza lo scorso anno. Questo lavoro di analisi ci ha portato a scoprire i legami profondi fra tensioni geopolitiche, fragilità dei sistemi alimentari e, naturalmente, cam-

biamenti climatici. Già, perché il riscaldamento globale e la violenza degli eventi meteorologici estremi rappresentano una crisi nella crisi, dalla quale non è possibile uscire se non riformando il nostro sistema di sviluppo e di convivenza sulla terra. In questa cornice, ci siamo quindi uniti a studiosi e attivisti che hanno sollecitato una riduzione della dipendenza dalle filiere internazionali, per valorizzare le filiere locali che meglio tutelano l'ambiente, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e che garantiscono resilienza agli scossoni esterni. Di contro, con l'insediamento del governo Meloni, questo messaggio è stato piegato a una politica di

sostegno incondizionato al settore agroalimentare industriale, mettendo al centro la produttività delle grandi aziende a scapito, ancora una volta, degli ecosistemi. Con questo spirito Francesco Lollobrigida, appena nominato, ha voluto modificare il nome del dicastero che presiede in "Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste", recuperando il concetto di "sovranità alimentare", coniato dai movimenti contadini negli anni '90 ma distorto in chiave autarchica e anti-ecologica. Al centro del programma di Lollobrigida e del governo Meloni, infatti c'è tutt'altro: garantire la produttività a tutti i costi, a scapito di ogni tutela ambientale.

E mentre con una mano venivano meno i vincoli ecologici, con l'altra si tentavano di cancellare i diritti dei lavoratori agricoli.

**Appena insediato, l'esecutivo ha infatti tentato di reintrodurre i voucher agricoli**, strumento di precarizzazione dei rapporti di lavoro contro cui ci eravamo battuti nel 2018. Anche questa volta, insieme ai sindacati, **siamo riusciti ad ottenere che i voucher restassero fuori dalla Finanziaria**. Siamo convinti che esista un modo per pagare il lavoro nelle filiere alimentari, invece di gettarle nell'opacità, nel precariato o, peggio ancora, nello sfruttamento. **Del resto, questa è la tesi che sosteniamo da anni lottando contro il caporalato e che stiamo provando a concretizzare con il progetto Diagrammi**, un percorso di formazione e avvio al lavoro di persone straniere a rischio sfruttamento. **In quest'ottica abbiamo ottenuto anche la firma di un protocollo di intesa con l'Organizzazione Interprofessionale (OI) del pomodoro da industria del Nord Italia, per impegnare le imprese al rispetto delle condizioni di lavoro in agricoltura.**

In un anno come quello appena trascorso, vediamo che i temi ecologici e sociali si intrecciano più che mai, a conferma che averli tenuti insieme fin dal primo momento ci ha aiutato a leggere la realtà e provare a indirizzarne il corso. Abbiamo cercato di trasmettere ad altri ciò che abbiamo impa-



rato, per esempio tramite il nostro programma di formazione per giovani agricoltori, la Scuola della Terra Emilio Sereni. Ecologia e diritti, raccontiamo sempre nelle nostre attività di formazione, devono confluire in una unica battaglia per la transizione ecologica, aiutandoci a ripensare completamente società e sistema economico.

**Nel 2023 sarà questo il nostro principale obiettivo: lavorare a livello nazionale e sui territori per costruire conoscenza, attivazione e mobilitazioni capaci di creare un argine alla deriva populista e promuovere una visione del mondo alternativa, più ecologica e giusta.**

## 2. Filiere e caporalato

Sia che lo si guardi dall'inizio o dalla fine, il 2022 è stato un anno debole in termini di contrasto al caporalato e di politiche di filiera. Le dimissioni del governo Draghi e l'insediamento del nuovo esecutivo a guida Meloni hanno rallentato il processo di attuazione del **Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza)**, che tra le altre cose, prevede un finanziamento destinato ai comuni italiani che intendono **superare gli insediamenti abusivi e combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura**. Per individuare i comuni destinatari di questi fondi, l'ANCI (Associazione nazionale dei comuni italiani) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali hanno inviato un questionario su presenze, flussi, caratteristiche dei lavoratori agricoli migranti e alloggi a tutti i comuni italiani. Un questionario non obbligatorio, al punto che 38 sono i comuni che hanno risposto segnalando la presenza di 150 insediamenti illegali sul proprio territorio. A loro sono stati destinati 200 milioni di

euro del PNRR, per trovare situazioni alternative e rendere dignitosa la vita di migliaia di persone. Ma come ha registrato Terra! in questi mesi, sono moltissime le difficoltà che i piccoli comuni, specie al Sud, stanno affrontando per scrivere questi progetti, alcune legate alla carenza di organico, altre ad una segnalazione sospetta degli insediamenti illegali.

L'arrivo di un nuovo esecutivo, impegnato più a difendere l'identità della nazione e della sua classe imprenditoriale che i diritti dei lavoratori del settore, ha sicuramente contribuito ad indebolire un dibattito già molto "stanco".

Di positivo c'è che il 2022 sarà forse ricordato come l'anno in cui gli interventi di contrasto al caporalato in Italia cominciano ad interessare anche le regioni del Settentrione, facendo emergere, come Terra! ha sostenuto da sempre, che lo sfruttamento della manodopera agricola è un fenomeno strutturale dell'attuale modello pro-

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo | PON INCLUSIONE | M MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Associazione Terra!

# OPEN DAY

Eboli (SA)

DIAGRAMMI SUD  
Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multidisciplinari e Multidisciplinari per l'integrazione e il Lavoro Giusto

duttivo. L'operazione "Polvere di Stelle" in Veneto, condotta nei primi mesi dell'anno, ha infatti rivelato i traffici di una rete di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento del lavoro nei confronti di decine di cittadini marocchini, alcuni dei quali irregolari, in cui sono coinvolte anche alcune aziende agricole. Parallelamente, anche in Emilia Romagna, una regione solitamente modello, i carabinieri hanno arrestato nel Ferrarese alcuni cittadini stranieri per aver reclutato illegalmente oltre 100 lavoratori in decine di aziende.

Anche per questo, l'azione politica di Terra! di contrasto allo sfruttamento in agricoltura, nel 2022, ha visto un'applicazione pratica in alcune regioni del Centro-Nord dove sono entrate nel vivo le attività del **progetto o Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al Centro-Nord**, finanziato dal fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione). Parallelamente, l'associazione ha avviato il progetto gemello Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità nel Centro-Sud, finanziato dal fondo FSE (Fondo Sociale Europeo), che si estende su 8 regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna.

Nelle regioni del Settentrione, **il progetto ha visto Terra! protagonista nella firma di un protocollo di intesa con la OI del pomodoro da industria del Nord Italia**, un'organizzazione interprofessionale, che unisce OP (organizzazioni di produttori) e industrie di trasformazione che lavorano nella filiera del pomodoro in quasi tutte le regioni del Settentrione. L'accordo ha impegnato le due realtà a lavorare insieme per l'etica del lavoro e il rispetto dei diritti.

Obiettivo principale del protocollo è **l'attivazione presso le aziende associate alla OI del pomodoro da industria del Nord Italia di percorsi di formazione e inclusione lavorativa dei beneficiari del progetto Diagrammi NORD**. È stato così possibile dare risposta sia al bisogno urgente di persone provenienti da caporalato e sfruttamento di lavorare, che a quello delle aziende agricole alle prese con le nuove criticità che il comparto

**Il progetto Diagrammi Nord si è concluso a Dicembre 2022 e grazie al lavoro di rete e agli strumenti messi a disposizione del progetto, tra le altre cose Terra! è riuscita a:**

- **coinvolgere 163 persone in percorsi formativi incentrati su diritto del lavoro, ricerca attiva del lavoro, aumentare la conoscenza dei propri diritti e la capacità di riconoscere potenziali condizioni di sfruttamento, aumentare la capacità di ricerca autonoma di opportunità lavorativa e la conoscenza dei servizi e delle opportunità del territorio.**
- **realizzare più di 320 ore di formazione**
- **coinvolgere 57 aziende agricole nelle attività progettuali.**

**Tutto questo ha portato all'inserimento lavorativo di 17 persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.**

sta vivendo, tra carenza di manodopera e crisi climatica, due fattori che stanno producendo ingenti perdite economiche, costringendo molte piccole aziende alla chiusura.

Le aziende sono state affiancate e supportate sia nell'analisi congiunta dei profili di occupabilità delle persone coinvolte sia nella gestione degli aspetti relativi alla loro condizione socio-legale (es: supporto al reperimento dei documenti in possesso dei lavoratori, messa a disposizione dell'area legale del progetto Di.Agr.A.M.M.I Nord).

La modalità di implementazione delle formazioni che si sono sviluppate facilitando il contatto diretto tra i destinatari del progetto partecipanti e il mondo datoriale adattando i contenuti teorici alla pratica. Questa modalità ha comportato, a conclusione delle formazioni, la selezione – seguendo la propria procedura interna – da parte delle

aziende coinvolte di tutti i partecipanti e di questi molti sono stati assunti per tutta la stagione lavorativa.

Sul piano dell'intervento politico, l'arrivo nel mese di settembre del nuovo esecutivo guidato da Meloni ha spostato il dibattito sulla mancanza di manodopera specializzata e sulla crisi del settore agricolo, quindi sulla urgenza di nuovi decreti flussi aperti ad un numero sempre più alto di lavoratori stranieri. L'agricoltura è così diventata il settore strategico del nuovo governo, al punto da proporre di inserire nei campi i percettori del reddito di cittadinanza, uno strumento che Meloni ha sempre contrastato e a cui ha dedicato la sua campagna elettorale. Come da programma elettorale, nella manovra di bilancio, la destra ha inoltre rispolverato lo strumento dei **voucher agricoli**, quei buoni a cui anche Terra! aveva dato battaglia in passato, quando a proporli era stato



l'ex ministro Centinaio nel 2018, e che a intervalli regolari entrano ed escono nel dibattito sul lavoro agricolo, cercando definitivamente di decontrattualizzarlo. Grazie ad un lavoro di pressione congiunto con il sindacato Flai CGIL, i voucher sono stati stralciati dalla Finanziaria, ma al loro posto, è stato introdotto un nuovo sistema di assunzioni, chiamato "lavoro subordinato occasionale a tempo determinato". Affidando alla libera scelta dei datori di lavoro il tipo di rapporto contrattuale, queste assunzioni vengono riservate a titolari di pensione di vecchiaia o di invalidità, a giovani con meno di 25 anni iscritti a un corso di studi, a studenti sopra i 16 anni durante le vacanze scolastiche, a stranieri con permesso di soggiorno, a disoccupati o percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito, lavoratori part-time, che non hanno avuto rap-

porti di lavoro agricolo nei tre anni precedenti. Un nuovo strumento che quindi rischia di depotenziare la Contrattazione nazionale collettiva che vigileremo con attenzione.

Su un piano internazionale, Terra! ha consolidato il suo lavoro in Europa, seguendo le ricadute nazionali della PAC, approvata nel 2021. L'unico punto di avanzamento della PAC 2023-2027 ha riguardato proprio i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori agricoli: **l'introduzione di una condizionalità sociale**, che vincola la concessione dei pagamenti della Pac al rispetto di norme relative alle condizioni di lavoro e di impiego dei lavoratori agricoli, ma anche di salute e di sicurezza. In caso di violazioni infatti, gli imprenditori agricoli perdono del tutto o in parte le somme previste dalla PAC. Grazie alla lotta di una rete di associazioni, come il sindacato europeo EF-



FAT, l'European Federation of Food, agriculture and Tourism Unions e a Terra!, l'implementazione di questa misura, che sarebbe dovuta partire nel 2025, è invece stata anticipata al 2023. Nel dicembre 2023, il Consiglio dei Ministri ha poi approvato un decreto che introduce un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune, in caso di violazione.

Il lungo e l'intenso lavoro che Terra! ha svolto nell'ambito delle filiere e del contrasto al caporalato nel 2022 è diventato **una serie podcast, "Terra-La filiera sporca"**. Un prodotto editoriale in cinque episodi, che ripercorre la storia del bracciantato in Italia nel corso del Novecento, l'evoluzione delle filiere agroalimentari, la nascita dei supermercati e le nuove lotte per la giustizia sociale e i diritti in agricoltura nel XXI secolo. Dal primo processo per caporalato in Europa, raccontato dal giornalista Alessandro Leogrande in "Uomini e caporali" (ed. Feltrinelli, 2016) alle prime rivolte autorganizzate dei lavoratori agricoli a Rosarno e Nardò. Dall'approvazione della L. 199 anti caporalato nel 2016 dopo la morte di Paola Clemente alla legge che introduce il divieto delle aste al ribasso nel novembre

2021, che colpisce uno degli strumenti più usati dalla Grande Distribuzione Organizzata, per acquistare prodotti a prezzi bassissimi. Il podcast ripercorre le principali battaglie e vittorie raggiunte dall'associazione.

Il 2022 è stato anche l'anno che ha visto l'**Orchestra dei braccianti** varcare la soglia di uno studio di registrazione e incidere alcuni brani del repertorio musicale a cui i suoi membri hanno lavorato per anni: "Freedom", "Ndingat" e "Africa". Di quest'ultimo brano, i musicisti sono stati anche protagonisti di un video musicale, girato a Roma e oggi disponibile su YouTube. Musiche di libertà, ma anche di sofferenza, che cantano lo sfruttamento nei campi, le fughe, gli esodi migratori e la lontananza dal proprio paese di origine. La formazione al completo si è esibita a giugno a Bologna, in occasione della Giornata mondiale del Rifugiato. Ma il live che ha segnato il vero ritorno dell'Orchestra in concerto, riscuotendo anche un forte successo di pubblico, è stato l'evento prenatalizio organizzato al Roma-Art Factory.



### 3. Cambiamenti climatici e agricoltura

Il 2022 è stato **l'anno della Policrisi**, come l'ha definita lo storico della Columbia University, Adam Tooze. Un anno in cui si sono intrecciate in maniera drammaticamente evidente la crisi climatica, la pandemia, la minaccia di una guerra globale e il boom dei prezzi del cibo e dell'energia, che hanno contribuito a innalzare in maniera insostenibile il costo della vita. Abbiamo lavorato intensamente i primi mesi per comprendere e interpretare questa fase inedita nella nostra storia, partendo dall'impatto della guerra in Ucraina sui prezzi alimentari, che in marzo raggiungevano il record storico. L'abbiamo fatto con dossier, articoli e interviste sui media, attraverso cui raccontare il ruolo determinante della speculazione finanziaria e dell'industrializzazione dell'agricoltura nello shock del mercato globale del cibo. Purtroppo, i momenti di crisi sistemica sono spesso utilizzati

dalle forze conservatrici per operare dolorose restaurazioni. È accaduto prima con la sospensione dei vincoli ecologici alla produzione agricola, che il governo Draghi e l'ex Ministro Stefano Patuanelli hanno sostenuto insieme alle principali cancellerie europee. Quando a luglio abbiamo incontrato il Ministro, abbiamo raccomandato di non fare a pezzi la sostenibilità sull'altare del conflitto, ma l'azione di governo è andata in direzione opposta.

Il 2022 è stato anche l'anno in cui Terra! ha lavorato insieme a una vasta rete di associazioni ambientaliste e dell'agricoltura biologica, per influenzare **la redazione del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PAC)**. Nell'ambito del Tavolo di partenariato istituito dal Ministero delle Politiche Agricole, abbiamo partecipato a tutte le 6 riunioni organizzate tra il 2021 e il 2022, fornendo

documenti di posizionamento e di valutazione delle decisioni che il governo andava consolidando. Abbiamo fatto una ferma opposizione al tentativo, purtroppo riuscito in gran parte, di conservare lo status quo nell'ambito dei finanziamenti pubblici all'agricoltura. Dentro e fuori dal tavolo istituzionale Terra! ha criticato le scelte di continuare a sostenere massicciamente l'allevamento intensivo e le grandi aziende agroindustriali, specialmente attraverso l'uso dei fondi destinati agli eco-schemi, che sarebbero dovuti andare a pratiche ecologiche.

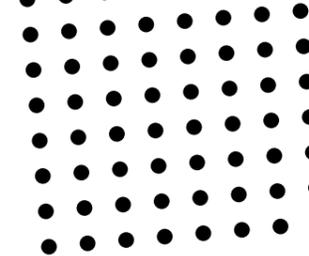
La strada della tutela degli interessi consolidati, tuttavia, è stata imboccata con decisione ancora maggiore con l'insediamento del nuovo governo nella seconda parte dell'anno, che ha visto nominare Francesco Lollobrigida al Ministero dell'Agricoltura. La prima mossa del Ministro è stata **cambiare il nome in Ministero della Sovranità alimentare, rapinando un concetto coniato dai movimenti contadini nel 1996 per tradurlo in chiave nazionalista e antiecológica**. Abbiamo denunciato fin da subito che l'agenda del governo stava prendendo di mira le misure per la tran-

sizione ecologica dell'agricoltura, dalle condizionalità ambientali contenute nella Politica Agricola Comune alle strategie europee Farm to Fork e Biodiversità 2030, considerate un freno alla libertà degli agricoltori di produrre cibo per la patria.

Tuttavia, gli allarmi lanciati da noi e da tutto il movimento ambientalista europeo sono stati ignorati. Negli anni che verranno, il lavoro della società civile dovrà raddoppiare di intensità per evitare che i progressi fatti negli ultimi anni vengano completamente smantellati.

Nel frattempo, a livello globale, il dibattito sul ruolo dei sistemi alimentari nella crisi climatica è salito di intensità. Alla **COP27 sul clima**, tenutasi in una blindata Sharm el-Sheikh, per la prima volta il tema del cibo è entrato nella discussione. **È stato infatti raggiunto un accordo sul fronte dell'agricoltura, fino ad oggi rimasta in ombra nelle discussioni sul clima**. I Paesi della COP27 hanno concordato a Sharm el-Sheikh che il lavoro del Koronivia Joint Work on Agriculture (KJWA) prosegua per altri quattro anni. Adottato nel 2017, il KJWA è uno spazio di discussione dedicato che quest'anno ha organizzato workshop per affrontare le questioni agricole legate al clima, tra cui buone pratiche di allevamento, gestione del suolo e uso dell'acqua. Abbiamo seguito e raccontato questa novità in un diario sulla COP, che ormai da tre edizioni portiamo avanti seguendo il negoziato.

A livello locale, invece, **nel 2022 abbiamo proseguito il nostro lavoro di advocacy per raggiungere la piena implementazione di una food policy per Roma**. Dopo aver ottenuto la delibera dell'Assemblea capitolina nel 2021, il 2022 è stato un anno in cui - con il cambio di amministrazione - si è attivato un dialogo più fluido con la società civile. L'Assessorato all'Ambiente e Agricoltura ha attivato un percorso di collaborazione con la rete che Terra! aveva contribuito a costruire e coordinare, aprendo anche ad altri stakeholder. Il per-



Venerdì 6 maggio, ore 18  
Casetta Rossa | via Giovanni Battista Magnaghi 14

## CHI POSSIEDE I FRUTTI DELLA TERRA



**Fabio Ciconte**  
*dialoga con*  
**Giorgio Zanchini**

Saluti iniziali  
**Nadia Bagni** | Casetta Rossa

A seguire aperitivo a cura  
degli chef del ristorante **Retrobottega**  
con prodotti selezionati da  
**Piccola Bottega Merenda e Pizzicàrola**



Editori **clf** Laterza

corso ha previsto una serie di tavoli di lavoro, uno dei quali facilitato proprio da noi, per arrivare ad avanzare le prime proposte per una riforma del sistema alimentare locale. Questo meccanismo di co-definizione delle politiche locali del cibo, sperimentato in via informale nel 2022, verrà consolidato nel 2023 da un regolamento (che abbiamo contribuito ad abbozzare) che disciplinerà il Consiglio del Cibo cittadino. Sarà il coronamento di un lavoro nato dal basso grazie al lavoro determinante di Terra!, e che - caso unico in Italia - appornerà modifiche all'architettura istituzionale per rispondere alle pressanti necessità di trasformazione ecologica del sistema alimentare.

Quest'anno è stato anche importante per l'uscita del nuovo libro del direttore di Terra!, Fabio Ciconte, pubblicato da Laterza e intitolato **"Chi possiede i frutti della terra"**. Il testo intreccia storia, inchiesta sul campo e reportage narrativo per raccontare la crisi della biodiversità coltivata, sempre più ridotta in termini di varietà e via via più controllata da gruppi industriali e multinazionali. Un racconto che attraversa le isole Svalbard fino ad arrivare alle campagne pugliesi, dall'America

di fine Ottocento ai potenti club che oggi decidono chi può coltivare e a quali condizioni. Abbiamo presentato il libro a Roma nel maggio 2022, in un evento molto partecipato e lo abbiamo utilizzato per le nostre campagne di comunicazione e per arricchire conoscenze dello staff, delle attiviste e degli attivisti di Terra!. Il riscontro di pubblico è stato molto ampio, tanto che il tema è stato raccolto dal programma di Rai Tre "Indovina chi viene a cena", condotto da Sabrina Giannini, che gli ha dedicato un'intera puntata.

Strettamente collegato al tema del libro, è il lavoro che portiamo avanti dal 2021 con la campagna #SiamoAllaFrutta, che denuncia come le principali varietà ortofrutticole vendute dai supermercati debbano soddisfare degli standard estetici (forma, colore, dimensioni) sempre più difficili da rispettare a causa degli impatti degli eventi estremi sull'agricoltura dovuti al cambiamento climatico. Nel 2022 abbiamo proseguito la nostra campagna organizzando e partecipando ad eventi pubblici, **mobilitando le attiviste e gli attivisti di Terra! nella giornata nazionale contro lo spreco alimentare in 5 città e portando in piazza con noi un agricoltore in occasione dello Sciopero globale per il clima del 25 marzo**. Abbiamo anche rilanciato il dibattito sui media e innescato una discussione sulle riviste di settore, molto considerate nel mondo del retail e dell'imprenditoria agricola. Sul fronte delle attività di advocacy, abbiamo portato il tema nei tavoli di lavoro dedicati della Food Policy di Roma, per trasformare le nostre proposte in politiche territoriali di valorizzazione della frutta imperfetta. Abbiamo inoltre continuato a parlare di plastica e di imballi, in particolare di IV gamma, anche dagli studi televisivi di GEO. Abbiamo denunciato il forte impatto ambientale dei prodotti che rientrano in questa categoria- dalla installazione di serre al consumo di acqua, dal consumo di plastica al consumo di suolo.

Ma le nostre osservazioni non sono piaciute al Corriere Ortofrutticolo, una testata di settore, il

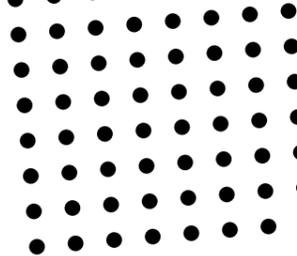


cui direttore si è lanciato in un editoriale sprezzante e offensivo nei confronti di Terra! e del suo direttore, appellandolo "ambientalista da salotto". Accuse che per noi sono irricevibili, perché trovare nei supermercati oggi prodotti tagliati, lavorati, asciugati e imballati, oltre a regalare tempo libero ai consumatori, suona anche come uno dei più gravi atti di negazionismo climatico. Anche nell'ambito della formazione, nel 2022 Terra! ha introdotto alcune novità. Per il **5° ciclo della Scuola della Terra- Emilio Sereni**, abbiamo scelto la cornice di Genova Voltri, nell'ultima valle agricola del ponente genovese, dove in passato, abbiamo lavorato per favorire l'attivazione politica di giovani agricoltori.

C'era bisogno di individuare un territorio in cui

l'approccio agroecologico potesse sfociare in nuove forme di sviluppo e cooperazione e dove l'agricoltura industriale, a causa della conformità del territorio, non avesse già completamente modificato le tecniche tradizionali e sostenibili. Anche per questa edizione, la selezione delle aziende agricole partner è stata fatta sulla base di alcune peculiarità legate ai loro progetti agricoli. La Tabacca, Verdure Naturali e Tutti giù per terra sono tre aziende multifunzionali, che "usano" l'agricoltura per coniugare ecologia e sociale. Due aziende su tre sono condotte da donne, che con il proprio lavoro e le proprie scelte, cercano di fare la differenza, rovesciando lo stereotipo di un'agricoltura maschile, che da anni domina il settore. Cuore pulsante della formazione è il percorso di apprendimento offerto ai 20 partecipanti. In que-





sta edizione, Terra! si è misurata con il metodo *blended learning*, che combina l'insegnamento in aula, l'esperienza e la partecipazione con l'insegnamento online. Ma l'elemento di maggiore innovazione di questo ciclo è stato quello della **costruzione di un Project Work**, un lavoro che unisce sostenibilità, innovazione, legame con il territorio e principi sociali, con cui le allieve e gli allievi si sono proposti alle aziende agricole per poi sviluppare il tirocinio della durata di tre mesi.

Il 2022 è stato l'anno di **conclusione del progetto Lampedusa Eco Farm e l'anno di sviluppo del progetto ALI - Agricoltura, lavoro, inclusione per Lampedusa**.

L'insieme dei progetti sviluppati da Terra! a Lampedusa nel 2022 ha permesso di rafforzare **Agricola Mpidusa** quale realtà produttiva locale in grado di offrire opportunità di accompagnamento e inserimento lavorativo funzionali a fronteggiare l'inesorabile esodo demografico dei giovani dell'isola e a favorire l'inclusione sociale dei soggetti disabili attraverso il recupero di terreni abbandonati per la produzione agricola sostenibile, permettendo alla comunità locale di avere accesso a cibo sano a Km0.

Nel mese di febbraio, è stato appiccato un incendio nell'area dei nostri orti comunitari di piazza Bri-

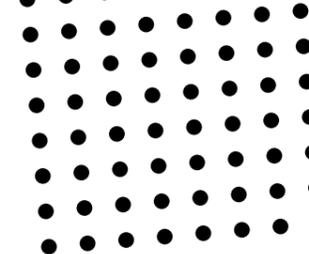
gnone, il luogo dove da otto anni Terra! porta avanti progetti di agroecologia e di coinvolgimento di questa comunità. Ma grazie alla mobilitazione di centinaia di persone abbiamo potuto raccogliere il necessario per riprendere le normali attività. Il segnale che volevamo per una collettività in grado sempre di rialzarsi e di riprendersi dai momenti di difficoltà.

I progetti infatti hanno contribuito al conseguimento dell'obiettivo di offrire ai giovani e ai disabili, la possibilità di mettersi in gioco, conquistando un proprio ruolo nella comunità, acquisendo professionalità per il rilancio del luogo in cui vivono,

svolgendo stabilmente un lavoro attraverso cui costruire il proprio futuro. L'impatto ambientale del progetto sul territorio è riscontrabile dalla diffusione di buone pratiche in ambito agricolo volte alla protezione e all'aumento della fertilità del suolo, della biodiversità e della gestione consapevole dell'acqua in territorio semi-desertico che sono state approfondite e disseminate grazie anche alle formazioni teorico pratiche proposte. L'aver costituito una cooperativa sociale agricola di comunità sull'isola ha contribuito a rafforzare il timido tessuto imprenditoriale e il fragile sistema sociale del territorio, caratterizzato da un'estrema precarietà lavorativa e da una forte fragilità sociale e ambientale.



## 4. Attivismo e Networking



Il 2022 è stato l'anno dell'approfondimento del lavoro avviato con la comunità di attiviste e attivisti Terrestri. Durante quest'anno, abbiamo consolidato un percorso di consapevolezza e protagonismo, attraverso la condivisione di strumenti e la trasmissione di conoscenze. Un processo che ha coinvolto l'Associazione nel suo complesso, guidato da una base sempre crescente di persone che hanno voglia di attivarsi e impegnarsi per sistemi alimentari più equi e sostenibili.

A un anno dall'avvio dell'ufficio per l'attivismo, possiamo confermare la grande voglia di partecipazione da parte delle persone sparse su tutto il territorio italiano. Una forte necessità di cambiamento, soprattutto nelle ragazze e nei ragaz-

zi, che sempre più spesso viene ignorata dalla politica e a cui sentiamo di dover dare voce. Si tratta di un obiettivo ambizioso e la strada che abbiamo scelto di perseguire, come ogni processo di crescita collettiva, ha bisogno di tempo e di forza di volontà, che negli attivisti e nelle attiviste di Terra! non manca.

Nel 2022 abbiamo proseguito con gli appuntamenti mensili online, orientati a definire gli obiettivi del gruppo e di conseguenza gli strumenti e le conoscenze necessarie, intervallati da numerosi approfondimenti e riunioni di piccoli sottogruppi di lavoro.

A questi si sono aggiunti due serie di incontri tematici (in primavera e in autunno) da quattro

incontri l'uno, attraverso cui abbiamo approfondito l'approccio agroecologico di Terra! con il contributo di membri dello staff, esperti\* di filiere, aziende agricole, chef, al fine di aumentare la consapevolezza di ogni attivista e ottenere così un bagaglio di competenze comune. I quattro incontri organizzati hanno coinvolto più di 200 partecipanti che hanno poi interagito con i relatori grazie a un'area dedicata sulla piattaforma Facefood.

I semi piantati nel 2021, con la giusta cura e pazienza, hanno dato i primi frutti nel 2022. Con una geografia ampia - si va infatti da Bologna a Portici, passando per Parma, Torino, Trento, Milano, Siena, Roma - il gruppo di Terrestri si è sviluppato coinvolgendo persone di età molto diverse e con percorsi professionali e di studio eterogenei. Ogni persona ha iniziato a offrire le proprie competenze per organizzare incontri e attività nei territori, come le presentazioni dei libri del direttore Fabio Ciconte organizzate in giro per l'Italia tra marzo e giugno 2022 o la partecipazione agli scioperi per il clima a Torino, Firenze, Genova e Roma.

La crescita del gruppo e del peso dell'attivismo all'interno dell'associazione hanno portato a organizzare il primo incontro nazionale di questa rete, nel settembre 2022, a Roma. Questo incontro è stato organizzato in forma assembleare e ha permesso di tracciare gli obiettivi per il 2023, coinvolgendo attiviste e attivisti che per due giorni si sono confrontati sul loro ruolo nel futuro di Terra! L'assemblea ha rappresentato uno spazio concreto in cui si è potuto misurare il lavoro fatto finora, mettendo in dialogo lo staff e il direttivo di Terra! con il gruppo di persone che da tutta Italia donano il proprio tempo e le proprie energie all'organizzazione. Non solo, l'incontro è stato una vera e propria pista di lancio che ha dato il via a due gruppi di lavoro che hanno cominciato a incontrarsi con cadenza mensile online.

### Facefood

Il 2022 è stato l'anno di lancio della nostra nuova piattaforma Facefood. Inaugurato ufficialmente a fine settembre, Facefood è arrivato a 270 iscritti in soli tre mesi.

Questa comunità per la terra è cresciuta molto in fretta, così come la rete di aziende agricole, botteghe e chef, che è riuscita a coinvolgere 45 realtà sparse su tutto il territorio nazionale. In questo senso, i quattro incontri organizzati in autunno sono stati il primo banco di prova per il nostro network online. Questi incontri sono stati organizzati con quattro protagonisti della nostra nuova piattaforma e hanno coinvolto più di 200 partecipanti che hanno poi interagito con i relatori grazie a un'area discussione dedicata su Facefood.

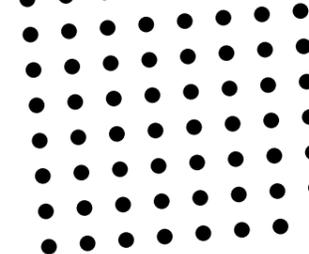
Questi si sono svolti tra novembre e dicembre del 2022: i relatori sono stati Chiara Pavan, giovane chef veneta insignita della stella verde Michelin per la sostenibilità della sua cucina, Giorgio Pace, proprietario di una piccola bottega agroecologica di Roma, Lorenzo Costa, agricoltore toscano presso La Scoscesa e docente di permacultura, e Ilena Maran e Roberto Marinone, titolare dell'azienda agricola Cascina Bosco Fornasara.

La formazione è risultata quindi centrale nell'espansione di Facefood, che si è rivelato uno strumento ideale non solo per erogare contenuti di microlearning o videolezioni, ma anche per aggregare cittadini, esperti e non, intorno ai temi dell'agroecologia e del cibo sostenibile. Questo è avvenuto grazie a tre diverse videolezioni tenute da esperti e attivisti messe a disposizione gratuitamente a tutti, seguite complessivamente da più di 100 persone tra settembre e dicembre del 2022.

Facefood è stato fondamentale anche nello svolgimento dell'edizione 2022 della Scuola della Terra - Emilio Sereni, come luogo di formazione virtuale per i 15 giovani che hanno partecipato.



## 5. Bilancio e Raccolta fondi, personale e organizzazione



Nel 2022 l'associazione ha continuato il percorso di consolidamento della struttura organizzativa con un aumento del numero dei contratti a tempo indeterminato pari al 29% e un aumento del totale complessivo delle ore lavorate rispetto all'anno precedente del 13%. Il quadro sotto riportato evidenzia l'andamento dell'assetto organizzativo

dell'associazione nel corso degli ultimi 3 anni. Relativamente alle altre collaborazioni si evidenzia il sensibile aumento rispetto agli anni precedenti con un totale di n° 56 collaborazioni legate in particolare all'attività formativa dell'associazione per i progetti Diagrammi Nord e Scuola della Terra Emilio Sereni.

| Personale                       | 2022 | 2021 | 2020 |
|---------------------------------|------|------|------|
| contratti a tempo indeterminato | 9    | 7    | 8    |
| contratti a tempo determinato   | 4    | 5    | 2    |
| contratti di apprendistato      | 1    | 1    | -    |
| collaborazioni continuative     | 7    | 4    | 4    |
| altre collaborazioni            | 56   | 23   | 23   |
| tirocini formativi              | -    | -    | 8    |

### Dettagli altre collaborazioni 2022

|                  |              |
|------------------|--------------|
| Formazione       | 32<br>57,14% |
| di cui Diagrammi | 21<br>37,50% |

| Totale ore lavorate | 2022                | 2021                | 2020   |
|---------------------|---------------------|---------------------|--------|
|                     | 19.758<br>(+13,13%) | 17.465<br>(+69,81%) | 10.285 |

Il bilancio 2022 è in corso di elaborazione, sarà redatto secondo le disposizioni per gli Enti del Terzo Settore e presentato all'Assemblea dei soci prevista nel mese di giugno 2023; successivamente all'approvazione il bilancio sarà pubblicato e consultabile sul sito dell'associazione e depositato al Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Persone, aziende e fondazioni sono i protagonisti che rendono possibile il lavoro di Terra! e garantiscono la nostra capacità di mettere in atto un costante e continuo miglioramento delle azioni in difesa di ambiente e diritti. Anche quest'anno la fiducia e il sostegno di ognuno di loro ci ha permesso di affrontare nuove battaglie e sfide sempre più complesse.

### Finanziatori Progetti 2022

- Nando and Elsa Peretti Foundation
- Fondazione con il Sud
- Fondo Beneficienza Intesa San Paolo
- Open Society Foundations
- Fondazione Alta Mane Italia
- Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) e Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020
- Fondazione Cariplo
- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS
- Patagonia

### Raccolta Fondi

L'anno è iniziato con una **attività di raccolta fondi di emergenza**: nella notte del 12 febbraio è stato appiccato un incendio nell'area dei nostri orti comunitari a Lampedusa, il luogo dove da otto anni promuoviamo progetti di agroecologia e di coinvolgimento della comunità, a partire dalle persone più fragili. Per far fronte ai danni e permettere la ricostru-

zione di quanto è andato perduto abbiamo fatto appello alla comunità di Terra! chiedendo aiuto per la ricostruzione. E la risposta non si è fatta attendere: **grazie alla solidarietà dei nostri sostenitori e sostenitrici è stato possibile ripristinare l'area e acquistare l'attrezzatura andata distrutta.**

Nel 2022 abbiamo proseguito e rafforzato il lavoro iniziato nel 2021 per un ampliamento dei canali di finanziamento dell'associazione. In particolare le azioni rivolte ai donatori individuali, sia occasionali che regolari, sono state al centro dell'azione di Terra!.

A partire dalla seconda metà dell'anno inoltre è stata avviata una **campagna dedicata al programma di donazione regolare**, ovvero a quel sostegno che i donatori e le donatrici scelgono di dare attraverso un importo mensile. Questa modalità di donazione rappresenta una forma di finanziamento particolarmente importante per l'associazione perché consente di poter contare su fondi stabili e permette una migliore pianificazione delle attività.

I primi segnali non sono tardati, nel corso dell'anno abbiamo registrato il **raddoppio dei donatori privati rispetto al 2021**, di loro oltre il 33% ha scelto di unirsi a Terra! con una donazione regolare e un aumento della raccolta totale del 20%. In aumento anche le donazioni occasionali triplicate rispetto all'anno precedente, con un aumento della donazione media del 25%.

Anche **i Soci e le Socie di Terra!**, tassello fondamentale per la vita e la crescita dell'associazione, **hanno visto invertire il trend in discesa sperimentato durante gli anni della pandemia da Covid-19**. Il 40% di loro ha scelto di iscriversi o rinnovare la propria quota associativa con la modalità regolare, per essere accanto alle azioni dell'associazione con continuità.

Abbiamo concluso il 2022 con una iniziativa resa possibile grazie alla **generosità dell'azienda Dea nocciola** (<https://www.deanocciola.bio/>) che ha realizzato e regalato delle confezioni di crema





alla nocciola cedute in occasione del concerto dell'Orchestra dei braccianti che si è tenuto a Roma il 17 dicembre.

Sempre in occasione delle festività natalizie, **Silvia Moroni**, green influencer, attiva sui social network come Parla Sostenibile, **ha deciso di devolvere a Terra! i ricavi della vendita del Vegano**, un panettone speciale nato da un'idea di Silvia, realizzato insieme a Forno Brisa. Siamo felici e onorati di essere stati scelti come associazione beneficiaria di questa speciale collaborazione all'insegna dell'agroecologia. I fondi donati da Silvia sono stati impiegati per sostenere le nostre battaglie per la costruzione di filiere alimentari più eque e sostenibili.

### 5xMille

Il 5xMille rappresenta una risorsa preziosa a sostegno delle attività associative. Grazie alla mobilitazione di tutti e tutte, attivisti e attiviste, socie e soci, sostenitori e sostenitrici, con un numero di scelte di poco superiore agli anni precedenti, **i fondi provenienti dal 5xMille hanno visto un aumento dell'importo del 54% rispetto all'anno fiscale precedente**. L'impegno di tutta l'organizzazione nella promozione di questo strumento è massimo e proseguirà negli anni a venire con l'obiettivo di aumentare le scelte di destinazione del 5xMille da parte di un sempre crescente numero di cittadini e cittadine.

Nelle attività di promozione molte realtà ci hanno aiutato nella diffusione della campagna 5xMille, ringraziamo ognuna di loro per il prezioso aiuto e il supporto.

**Un ringraziamento speciale va all'azienda Zolle** (<https://zolle.it/>) che, durante il periodo della dichiarazione dei redditi, ha promosso presso i propri clienti la possibilità di sostenere Terra! attraverso il 5xMille. **Anche l'azienda Dea Nocciola**, da sempre vicina all'associazione, **oltre alla promozione del 5xMille presso i propri clienti ha scelto di dedicare all'associazione uno spazio**

nella home page del sito e una pagina a noi dedicata per promuovere le attività e battaglie di Terra! Ma non si è fermata qui, **ha infatti voluto dare la possibilità a tutti i clienti dell'e-commerce di sostenere le azioni di Terra! aggiungendo al proprio carrello di acquisto una donazione liberale per l'associazione**.

I fondi provenienti dalla generosità dei privati e delle aziende sono ancora un percentuale piccola, ma rappresentano una importante fonte di finanziamento non solo perché ci permettono di portare avanti le nostre iniziative in difesa dei diritti e dell'ambiente, ma anche perché sono il segnale della fiducia di quanti credono in ciò che facciamo. E questo ci regala maggiore forza per affrontare le sfide complesse che abbiamo davanti a noi.

#### Un grazie speciale a:

- Deanocciola
- Gestione Forestale Responsabile - Servizi. s.r.l. impresa sociale
- Silvia Moroni - Parla Sostenibile
- PRO-DO-MIX

## 6. Comunicazione

I punti di forza della comunicazione di Terra! nel 2022 sono stati sicuramente la creazione e lo sviluppo di un nuovo sito da parte dell'agenzia Labodi- Laboratorio d'Idee, e il potenziamento della newsletter.

Con il nuovo sito, si è voluto valorizzare la qualità e la mole di lavori, report, articoli e campagne realizzati da Terra! nei suoi primi 14 anni di vita. Nello stesso tempo, per rendere più agile la fruizione dei contenuti al grande pubblico, si è lavorato sull'organizzazione di testo e immagini all'interno delle pagine online. Accanto al sito principale di Terra! è stato sviluppato un sotto sito, Facefood, con l'idea di creare una piazza virtuale in cui fare incontrare i principali anelli della filiera agroalimentare, aziende agricole, botteghe e chef, presentare i nostri percorsi formativi e far dialogare gli attivisti e le attiviste in forum di discussione o corsi di formazione.

Con il nuovo sito, abbiamo lavorato sull'obiettivo di restituire una circolarità e una coerenza tra i temi affrontati e le battaglie condotte, che fosse semplice da cogliere e incuriosente per i lettori. Abbiamo lasciato la suddivisione tra aree tematiche "Filiere e caporalato" e "Agricoltura e cambiamenti climatici" presente sul vecchio sito, ma abbiamo conferito più attrattiva alle singole attività realizzate dall'associazione. Inoltre, con il lancio e il graduale rafforzamento dell'attivismo, abbiamo arricchito la pagina dedicata, mettendo a dispo-

sizione delle persone che ci seguono una sorta di "cassetta degli attrezzi" del perfetto attivista di Terra! Per lo stesso motivo, anche la pagina del "Dona Ora" è stata disegnata per consentire a chi volesse, di sostenere agilmente le azioni e le attività dell'associazione. Tra le novità, una sezione dedicata ai giornalisti con i contenuti prodotti, ma anche Note e Comunicati Stampa.

La sezione delle News, che segue la stessa divisione tematica delle Campagne, è il vero cuore della comunicazione del sito. In quest'area infatti vengono raccolti gli articoli sull'attualità attraverso cui Terra! si esprime su decisioni, manovre, decreti politici o aderisce ad azioni collettive di reti o movimenti. A questa si aggiunge una sezione dedicata alle news che arrivano dal "mondo Facefood", che interessano i nostri progetti formativi oppure temi dibattuti dagli attivisti sulla nostra "area discussione".

Abbiamo voluto modificare il layout e l'identità visiva del sito e abbiamo rivisto leggermente il logo. Abbiamo scelto di attenuare la tonalità del verde del logo che abbiamo reso pastello, e di accostarla al colore lilla, che simboleggia l'intersezione delle battaglie ambientaliste con quelle per tutti i diritti umani, con un protagonismo delle questioni di genere, che riguardano le basi del cambiamento della società in cui viviamo.

La comunicazione di Terra! è stata rafforzata anche dal lavoro sulla newsletter. Attraverso degli



| SITO WEB           |        |              |
|--------------------|--------|--------------|
| Accessi            | Click  | Nuovi utenti |
| 98.993<br>(+15,8%) | +20,8% | +26,2%       |





invii mensili, tramite newsletter comunichiamo al mondo degli attivisti, dei donatori e dei sostenitori o al pubblico che segue il lavoro dell'associazione, per aggiornarlo su eventi, report e progetti seguiti dallo staff.

Le newsletter nell'ultimo anno sono state anche uno strumento di azione e attivazione politica, con cui l'associazione ha chiesto o ha invitato le persone a mobilitarsi sui temi della giustizia sociale e ambientale.

Il coinvolgimento multicanale della nostra community è passato dal rafforzamento del lavoro fatto sui social e dalle petizioni online. Abbiamo promosso di più e meglio le attività in cui l'associazione è stata coinvolta, producendo materiali spesso differenziati per la pagina Fb e IG dell'associazione, adeguandoli ad un pubblico diverso

per età e interessi e ottenendo un notevole aumento in termini di nuovi followers, che su Fb sono arrivati a circa 30.000 utenti, su IG a oltre 7.000.

Terra! ha inoltre individuato alcuni filoni tematici del suo lavoro che sono diventati oggetto di petizioni. Come parte di un coinvolgimento multicanale della nostra community, abbiamo chiesto al nostro pubblico di sottoscrivere petizioni sullo spreco di plastica nei supermercati, sulla IV gamma, sugli allevamenti intensivi e sul caporalato. Un lavoro che ci ha permesso di raccogliere ben **15mila firme dai social e dal sito dell'associazione**. Le petizioni hanno anche stimolato un acceso dibattito tra i firmatari e quindi sensibilizzato la società civile sugli ambiti di lavoro dell'associazione.

| Social                      | Terra!              | Agricola Mpidusa   | Orchestra dei braccianti |
|-----------------------------|---------------------|--------------------|--------------------------|
| Facebook (Copertura pagina) | 1.661.530<br>+17,7% | 111.865<br>+249,4% | 59.888<br>+29,9%         |
| Instagram (Visite profilo)  | 7.564<br>+12,5%     | 593<br>+10%        |                          |
| Twitter                     | 6.116               |                    |                          |

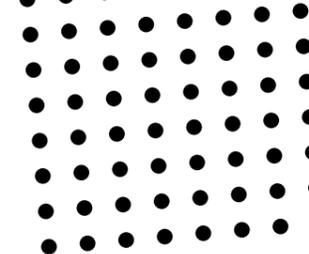
| Newsletter | Tot. iscritti | Aperture | Click |
|------------|---------------|----------|-------|
|            | 6.112         | 45,7%    | 10%   |

## 7. Rassegna Stampa

La visibilità sui media dell'associazione anche nel 2022 si conferma ormai consolidata. In particolare, il tema che ha visto impegnata Terra! sia nella redazione di articoli che nelle interviste a giornali, tv, radio e siti internet, è stato quello della guerra e della "crisi alimentare" globale. Mentre il dibattito sui media era focalizzato infatti sulla necessità di aumentare la produzione agricola per far fronte all'emergenza scatenata dal conflitto, abbiamo ribaltato la prospettiva e fornito anche alla stampa una chiave di lettura ambientalista, che non è sempre facile da imporre e che è arrivata anche a riempire il salotto televisivo di Tagadà, il programma di attualità di La7, condotto da Tiziana Panella. Anche la campagna su una PAC più equa e più ecologica, che abbiamo condotto insieme ad una rete di associazioni, ha trovato un'eco sulla stampa,

poco abituata ad approfondire temi ambientali così apparentemente complessi per il grande pubblico. Anche con il cambio di governo, Terra! ha presidiato con interviste e articoli in programmi radio e sui giornali alcune parole chiave di tante battaglie ecologiste, che il nuovo esecutivo di destra ha subito strumentalizzato. Nel 2022 si è consolidata la collaborazione dell'associazione con il quotidiano Domani, che ha anche lanciato un inserto mensile dedicato alle tendenze culinarie, "Cibo". Il giornale, diretto da Stefano Feltri, ha ospitato alcuni articoli con cui abbiamo denunciato i tentativi in atto in Europa per smantellare la transizione ecologica. Inoltre, con la collaborazione del direttore Fabio Ciconte al programma televisivo GEO su Rai3, si è rafforzata la diffusione dei temi su cui lavora l'associazione.





ne: dal delivery alla IV gamma, dagli allevamenti intensivi all'impatto dei cambiamenti climatici in agricoltura, queste ospitate hanno aiutato a raggiungere un pubblico più ampio e meno sensibile alle tematiche ambientali. Sempre in tv, ha avuto

molta visibilità il libro di Fabio Ciconte, Chi possiede i frutti della terra. Il programma d'inchiesta di Rai3 condotto da Sabrina Giannini, Indovina chi viene a cena, lo ha scelto come filo conduttore di una puntata andata in onda a settembre.

## Selezione di articoli

### Fanpage

<https://www.fanpage.it/roma/roma-riparte-dal-cibo-per-combattere-la-crisi-climatica-va-cambiato-il-sistema-alimentare/>

### Aska News

[https://www.askanews.it/cronaca/2022/02/23/associazioni-su-cibo-campidoglio-raccolga-sfida-partecipazione-pn\\_20220223\\_00283/](https://www.askanews.it/cronaca/2022/02/23/associazioni-su-cibo-campidoglio-raccolga-sfida-partecipazione-pn_20220223_00283/)

### Di là dal fiume e tra gli alberi, Rai5

<https://www.raiplay.it/video/2022/03/Di-la-dal-fiume-e-tra-gli-alberi-S4E11-8d58ba22-f199-441a-acf3-cdca6e5700f6.html>

### AgrifoodToday:

<https://www.agrifoodtoday.it/smart-green/a-lampedusa-coltiviamo-la-terra-e-le-relazioni-per-impedire-la-desertificazione.html> sito

### L'Espresso

[https://espresso.repubblica.it/attualita/2022/05/23/news/kiwi\\_crisi\\_italia-350837185/](https://espresso.repubblica.it/attualita/2022/05/23/news/kiwi_crisi_italia-350837185/)

### Il Venerdì

[https://www.repubblica.it/venerdi/2022/05/27/news/undici\\_minuti\\_e\\_il\\_tempo\\_della\\_spesa\\_e\\_gia\\_finito-350877604/](https://www.repubblica.it/venerdi/2022/05/27/news/undici_minuti_e_il_tempo_della_spesa_e_gia_finito-350877604/)

### Tagadà, La7

<https://www.la7.it/tagada/video/lagricoltura-nellera-del-sovranoismo-alimentare-lintervista-a-fabio-ciconte-16-12-2022-464779>

### Il Post

<https://www.ilpost.it/2022/10/22/che-cose-la-sovranita-alimentare/> sito

### Hellogreen

<https://www.hellogreen.it/sovranita-alimentare-che-cos-e/>

### Domani

<https://www.editorialedomani.it/politica/mondo/guerra-ucraina-transizione-ecologica-grano-crisi-scenari-domani-h33iubzp> sito

### Domani

<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/le-risposte-sbagliate-alle-conseguenze-alimentari-della-crisi-in-ucraina-minacciano-lambiente-lryazuzz>

Valigia Blu

<https://www.valigiablu.it/crisi-alimentare-guerra-ucraina/>

### Domani

<https://www.editorialedomani.it/ambiente/non-usiamo-la-guerra-per-fermare-la-transizione-ecologica-upq01rmg> sito

### Protestantesimo, Rai3

<https://www.raiplay.it/video/2022/09/Protestantesimo----Dacci-oggi-il-nostro-pane-quotidiano----02102022-ab1e677b-7423-4eed-aadf-421ea7d2e73a.html>

### Domani

<https://www.editorialedomani.it/politica/italia/inflazione-chi-paga-davvero-il-costodei-rincarise-al-supermercato-i-prezzi-scendono-cu0forfq>

### GEO

<https://www.raiplay.it/video/2022/01/Se-cambia-il-clima-cambia-anche-il-cibo---Geo---10012022-41a-badf1-d811-495d-95ff-ob3240532966.html>

### Radio3 Scienza

<https://www.raiplaysound.it/audio/2022/10/Radio3-Scienza-del-14102022-cada38b3-d601-4540-9900-cfaef9a5af6b.html>

### Rai Radio1

<https://www.raiplaysound.it/audio/2022/02/Radio1-in-vivavoce-del-23022022-ob321fdf-4501-487b-a127-24e226bf7b31.html>

### GEO

<https://www.raiplay.it/video/2022/10/Quanto-costa-fare-la-spesa---Geo-05102022-8b6e1bba-031b-4dec-937a-028fd8c08807.html>





**NON POSSIAMO SOLO PRENDERE.**

**Il tuo 5 X 1000 a Terra  
è una mano tesa al mondo.**

Insieme possiamo creare  
un nuovo futuro, più ecologico  
e più rispettoso dei diritti umani.

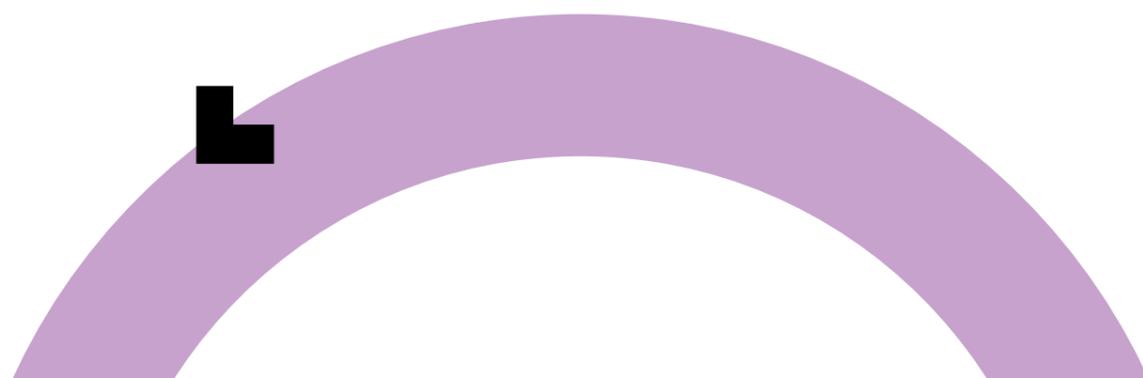
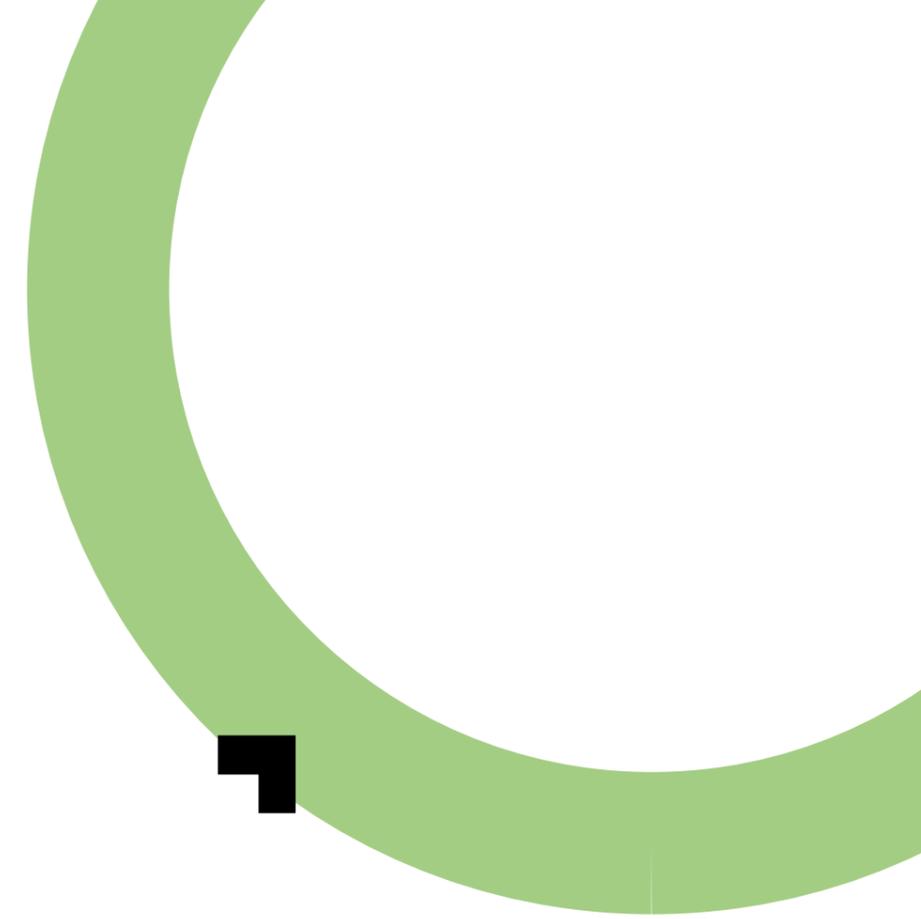
**Terra!**  
RIAVVIA IL PIANETA

**AIUTA TERRA CON IL TUO**

**5XMILLE**

**C.F. 97502710581**

[WWW.ASSOCIAZIONETERRA.IT](http://WWW.ASSOCIAZIONETERRA.IT)





**Visita il sito: [www.associazioneterra.it](http://www.associazioneterra.it)**

**Vai sui nostri social - Terra\_aps:**   

**Scrivi a Terra!: [info@associazioneterra.it](mailto:info@associazioneterra.it)**

**Diventa attivista con Terra!: [attivismo@associazioneterra.it](mailto:attivismo@associazioneterra.it)**

**Sostieni Terra!: [www.associazioneterra.it/Dona](http://www.associazioneterra.it/Dona)**



**Terra!**  
RIAVVIA IL PIANETA